INDAGINE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO CONFCOOPERATIVE REGGIO
3° nota congiunturale

Pubblicazione 30 gennaio 2010
Prossima pubblicazione: maggio 2010

Alla progettazione della indagine, software, raccolta e analisi delle risposte hanno collaborato:
Antonella Albertini – responsabile progetto
Nicoletta Manvilli - segr. gen.le
Fabrizio Ricchi – area settori

Note metodologiche

L'indagine è stata condotta su un campione di 50 imprese cooperative aderenti a Confcooperative Reggio rappresentative di tutti i settori di attività e di tutte le aree della provincia.
Il questionario è stato somministrato nella seconda metà del mese di gennaio 2010 e sono state raccolte il 99,9% delle risposte.
Per periodo considerato si intende: settembre – dicembre 2009 (**3° quadrimestre '09**); per tendenza è considerato il periodo gennaio-aprile 2010 (**1° quadrimestre '10**)

Sintesi

Le risposte relative al 3° quadrimestre 2009 mostrano una cooperazione che continua a mantenere una situazione di stabilità, con lievi segnali di ripresa, seppur le aspettative siano contraddistinte da estrema cautela.

E' stabile il portafoglio ordini, con lievi previsioni di crescita, soprattutto a 2 anni (6,1%) ma ben il 63,2% dichiara un portafoglio a 6 mesi e, novità rispetto alle precedenti congiunturali, c'è una percentuale pari al 14,3% che non si dichiara in grado di fare previsioni.
I settori con maggiori differenze sono l'agricolo, che cresce il proprio portafoglio, ed il sociale che invece lo cala, frenando quell'andamento anticiclico di crescita che lo ha caratterizzato fino ad oggi.
Riscontri positivi sono ancora una volta stati evidenziati da quelle cooperative che avendo diversificato la propria attività, o potenziato i rami di attività non in crisi, sono state in grado di fronteggiare meglio le difficoltà economiche.
Stabile anche **la puntualità dei pagamenti.** Un'accentuazione dello stato di morosità è segnalata sempre dal settore sociale (6,2%) ancora per effetto (come nei precedenti quadrimestri) dell'allungamento dei tempi di pagamento della pubbliche amministrazioni.
Il 71,4% degli intervistati considera **stabile il costo dell'acquisto** di beni o servizi, con un complessivo leggero decremento rispetto al 2° quadrimestre. Incrementi sono segnalati nel lavoro e servizi e nel sociale che prevede per i primi mesi del 2010 più forti aumenti.
Corrisponde al 67,3% chi ha dichiarato di **non avere ritoccato i propri prezzi di vendita**.
Solo il settore agricolo su questo fronte è in controtendenza perché, mentre nel 2° quadrimestre, aveva previsto un forte aumento dei costi a fronte di una consistente diminuzione dei prezzi di vendita, ha invece dichiarato nel 3° quadrimestre una stabilizzazione dei prezzi di acquisto ma di contro una impennata del 50% dei prezzi di vendita.
Sul fronte della **liquidità** e della situazione finanziaria torna a **risalire di 2 punti** la percentuale di cooperative che esprimono un **giudizio negativo** (da 40,81 a 42,8%), a causa dei ritardati pagamenti ed all'aumento dei crediti insoluti. Incide sulla percentuale il giudizio espresso soprattutto dal settore sociale che ha visto diminuire la propria liquidità.
Permane quindi una condizione di difficoltà legata principalmente alla gestione ordinaria (segnalata dal 22,4% delle cooperative, anche se era del 45% nel 1° quadrimestre).
Il settore maggiormente in difficoltà, con il 53,8% di risposte negative è il lavoro e servizi, seguito dal sociale (43,7%).
Complessivamente il **63,2%** (era però il 76%) **delle cooperative intervistate dichiara di non avere particolari difficoltà finanziarie.**
E' in netto calo chi ha fatto ricorso al credito (dal 37,5% al 20,4%) mentre è aumentata la percentuale di chi lo ha mantenuto invariato (71,4%).
Sono rimasti **invariati dal 1° al 3° quadrimestre i rapporti con le banche** sia nei giudizi positivi che in quelli negativi. Una condizione di stabilità che però mette in evidenza come le criticità iniziali di fatto durante l'anno non sono state particolarmente risolte.
Corrispondono al **30,6% le cooperative che hanno visto crescere il proprio fatturato** rispetto al dato al 31/12/2008 ma sono anche il 36,7% quelle che lo hanno visto diminuire.
La voce **investimenti segna un 10,2% di cooperative che intende diminuirli**, è intorno all'80% la media di risposte verso una stazionarietà, cresce la percentuale (16,3%) di chi ha deciso di investire

ma solo nel medio periodo. Le richieste di garanzia a Cooperfidi e Foncoop indicano che chi ha ancora capacità di investire punta soprattutto su investimenti materiali e ristrutturazioni.
Dal punto di vista occupazionale il **91,8% delle cooperative non segnala situazioni di crisi** o di sospensioni dal lavoro (in leggera crescita sul precedente quadrimestre al 90%) tuttavia il 10,2% degli intervistati prevede di deliberare lo stato di crisi nei prossimi mesi.
Aumenta il numero dei lavoratori in CIGS ma è prossima al 100% la tendenza a mantenere stabile il numero degli occupati.

Sul fronte del sentiment è rimasta invariata la fiducia riposta nella propria cooperativa, soprattutto in merito alla organizzazione interna e alle risorse umane ed è sempre la tendenza generale del mercato (in particolare la domanda insufficiente) il fattore esterno di ostacolo al benessere ed alla crescita della società.

Ø Portafoglio ordini

Complessivamente l'andamento del portafoglio ordini mostra una situazione di progressiva positività rispetto al 1° quadrimestre sia nella percentuale di chi afferma una sostanziale stabilizzazione (55,1%) sia di chi segnala un aumento degli ordini (16,3%, cioè un + 13,8% dal 1° quadr.). Tuttavia analizzando le previsioni di durata del portafoglio la situazione mostra ancora segni di difficoltà e di ridimensionamento della domanda.
Aumenta infatti lievemente la previsione di portafoglio a 2 anni (6,12%) ma più della metà delle imprese intervistate (63,2%) indica a 6 mesi il portafoglio ordini.
E' importante inoltre considerare quel 14,3% che, differentemente dagli altri quadrimestri, dichiara di non riuscire a fare previsioni.

Tabella 1 - Portafoglio ordini 1°/ 2°/ 3° quadrimestre 09 – valori %

	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	2,5	10,4	16,3
Stazionario	48,7	52,0	55,1
Diminuzione	48,7	37,5	28,5

Tabella 2 - Andamento tendenziale portafoglio ordini 3° quadrimestre 09 – 1° quadrimestre '10 – valori %

	3° quadr. '09	1° quadr '10
a 2 anni	4,3	6,1
a 1 anno	19,5	16,3
a 6 mesi	73,9	63,2
Non So	0	14,3

Se si prendono in considerazione le aree settoriali, pur in presenza di una prevalente condizione di stabilità, sembrano avere invertito la rotta il settore agricolo (che non segnalava aumenti nel 2° qd.) ed il settore sociale (che prevedeva una crescita del 27,8%).
Nelle previsioni per il 1° qd. del 2010 prevale un portafoglio a 6 mesi: lo stimano il 53,8% delle coop del lavoro e servizi, il 75% dell'agricolo; il 68,7 % del sociale, il 50% della cultura.
Si segnala ancora una volta la percentuale dei non so: in particolare il 43,7% nel settore sociale e l'87,5% nella cultura.

Tabella 3 - Andamento portafoglio ordini 2° quadrimestre – 3° quadrimestre 2009 – valori % per settori

	Agricolo		Lavoro e servizi		Sociale		Cultura e sport	
	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.
Aumento	0	33,3	0	15,3	27,8	6,2	12,5	12,5
Stazionario	90,9	66,6	25,0	30,7	50,0	62,5	37,5	62,5
Diminuzione	9,10	0	75,0	53,8	22,2	31,2	50,0	25,0

Ø Pagamenti

Dalle risposte raccolte emerge una situazione di puntualità nei pagamenti, anche se con percentuale lievemente al ribasso (48,9%). La morosità si ferma al 4%; incidono su questa percentuale soprattutto le risposte date dal settore sociale che attribuisce ritardi e morosità soprattutto ai non risolti ritardi nei pagamenti da parte della pubbliche amministrazioni, e quelle del settore cultura e sport (+12,5% rispetto al 2° quadr.).

Tabella 4 - Pagamenti clienti 3° quadrimestre 09 e andamento tendenziale 1° quadrimestre 2010 – valori %

	3° quad.	1° quad. '10
Puntuale	50,0	48,9
Ritardo	43,7	46,9
Morosità	6,2	4,0

Tabella 5 - Andamento livello dei pagamenti 2° quadrimestre – 3° quadrimestre 2009 – valori % per settori

	Agricolo		Lavoro e servizi		Sociale		Cultura e sport	
	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.
Puntuale	36,1	33,3	33,3	53,8	20,0	43,7	87,5	75,0
Ritardo	54,5	66,6	58,3	46,1	44,4	50,0	12,5	12,5
Morosità	9,1	0	8,3	0	5,6	6,2	0	12,5

Rispetto agli altri settori pur prevalendo ancora una volta una certa stabilità nella puntualità dei pagamenti, si evidenzia l'incremento della percentuale di puntualità nel Lavoro e Servizi (+20,5%).
La tendenza per il prossimo quadrimestre conferma una stabilità di percentuali tra puntualità e ritardi simile al 3° quadrimestre '09, solo il 7,6% nel lavoro e servizi prevede morosità

Ø Prezzi di acquisto beni/servizi

La dinamica dei prezzi di acquisto nel 3° quadrimestre mostra un incremento di quanto praticato dai fornitori nel 1° quadrimestre (+5%) ma un decremento dei prezzi di acquisto rispetto al 2° quadrimestre (-2,6%). E' sempre significativa, ed in ulteriore crescita, la percentuale di cooperative che considera sostanzialmente fermi i prezzi praticati dai fornitori (71,4%).

Tabella 6 - Prezzi di acquisto 1° / 2° / 3° quadrimestre 2009 – valori %

	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	19,0	27,0	24,4
Stazionario	64,2	58,3	71,4
Diminuzione	16,6	14,58	4,0

Tabella 7 - Andamento tendenziale prezzi di acquisto 3° quadrimestre '09 – 1° quadrimestre '10 - valori %

	Prev. 3° quadr.	Prev. 1° quadr.'10
Aumento	27,0	28,5
Stazionario	66,6	67,3
Diminuzione	6,2	4,0

Tabella 8 - Andamento prezzi di acquisto 2° quadrimestre – 3° quadrimestre 2009 – valori % per settori

	Agricolo		Lavoro e servizi		sociale		Cultura e sport	
	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.
Aumento	36,4	16,6	25,1	38,4	23,5	31,2	25,0	12,5
Stazionari	45,5	75,0	53,8	61,5	70,6	68,5	62,5	75,0
Diminuzione	18,2	8,3	23,1	0	5,9	0	12,5	12,5

Esaminati per settore i prezzi di acquisto hanno registrato una crescita nel settore lavoro e servizi (38,4%) e nel sociale (31,2%). Proprio quest'ultimo settore prevede più forti incrementi di prezzi (37,5%) nel nuovo quadrimestre

Ø Prezzi di vendita beni/servizi

E' in ulteriore crescita (67,3%) la percentuale di cooperative intervistate che non ha ritoccato i propri listini di vendita, è il 18,3% il dato di chi li ha aumentati (+6,4% rispetto a 2° qd.) con una forte incidenza del settore agricolo che ha dichiarato una crescita dei prezzi pari al 50%; è del 14,2% (-17,2) la percentuale di chi li ha ribassati, con effetti segnatamente più marcati nel settore lavoro e servizi (da 8,3% del 2° quadr. a 23%) ed in particolare nei sottosettori costruzioni e servizi alle imprese.

Tabella 9 - Prezzi di vendita 1° / 2° / 3° quadrimestre 2009 – valori %

	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	4,65	12,5	18,3
Stazionario	60,47	60,4	67,3
Diminuzione	34,88	25,0	14,2

Tabella 10 - Andamento tendenziale prezzi di vendita 3° quadrimestre 2009 – 1° quadrimestre '10 valori %

	Prev. 3° quadr.	Prev. 1° quadr. '10
Aumento	10,4	16,3
Stazionario	72,9	69,3
Diminuzione	16,6	14,2

Tabella 11 - Andamento prezzi di vendita 2° quadrimestre - 3° quadrimestre 2009 – valori % per settori

	Agricolo		Lavoro e servizi		sociale		Cultura e sport	
	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.
Aumento	0	50,0	8.3	0	27,8	12,5	0	12,5
Stazionari	54,5	33,3	83,3	76,9	66,7	81,2	87,5	75,0
Diminuzione	45,5	16,7	8,3	23,0	5,6	6,2	12,5	12,5

Sul fronte previsionale si segnala che crescono le cooperative del lavoro e servizi che stimano una ulteriore diminuzione dei prezzi di vendita (30,7%) nel 1° qd. 2010 nella speranza di rimanere sul mercato e di fronteggiare la concorrenza.
Tuttavia, la generale propensione ad una stabilità dei prezzi, lascia pensare che la leva prezzo abbia esaurito la propria funzione "concorrenziale" essendo forse ormai venuti meno i margini per operare ribassi.
E' al contrario il settore sociale a prevedere un aumento dei propri prezzi (31,2%).
La crescita dei prezzi di vendita (50%) dichiarata nel settore agricolo nel 3° quadrimestre, scende drasticamente, nelle previsioni, all'8,3%.

Ø Liquidità

Nel 3° quadrimestre torna a risalire di 2 punti la percentuale delle cooperative che esprime un giudizio negativo rispetto alla situazione di liquidità (da 40,8% a 42,8). E' invariato all'8,1% il dato di chi ha aumentato la propria liquidità.
Tale peggioramento, oltre che essere determinato da un ritardo di pagamento dei clienti (passato da un 43,7 % a un 46,9%) deriva anche da un aumento dei crediti insoluti.

Tabella 12 - Liquidità 1° / 2° / 3° quadrimestre 2009 – valori %

	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	0	8,1	8,1
Stazionario	56,8	51,0	48,9
Diminuzione	43,1	40,8	42,8

Tabella 13 - Andamento tendenziale Liquidità 3° quadrimestre 2009– 1° quadrimestre '10 - valori %

	Prev. 3° quadr.	Prev. 1° quadr. '10
Aumento	4,0	8,1
Stazionario	59,1	61,2
Diminuzione	36,7	30,6

In quasi tutte le aree settoriali la maggior parte degli intervistati ha dichiarato una situazione stazionaria rispetto al precedente quadrimestre.
Il settore agricolo ha invece modificato le percentuali tra chi ha visto accresciuta la propria liquidità (+15,9% rispetto al precedente quadrimestre) e chi l'ha vista diminuire (– 15,9%.).
Stessa considerazione nel settore sociale dove il 62,5% degli intervistati ha visto crollare la propria liquidità e dove solo il 6,2% l'ha accresciuta con uno scarto di – 38,2 rispetto al precedente quadrimestre.
Sul fronte delle previsioni mantengono previsioni di stabilità sia il settore agricolo che la cultura, il sociale apre una forbice tra diminuzione (50%) e stabilità (43,7%), nel settore lavoro e servizi solo il 7,6% prevede un aumento di liquidità.

Tabella 14 - Andamento Liquidità 3° quadrimestre 2009 – valori % per settori

	Agricolo		Lavoro e servizi		sociale		Cultura e sport	
	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.	2°qd.	3° qd.
Aumento	9,1	25,0	46,2	0	44,4	6,2	37,5	0
Stazionario	81,8	50,0	15,4	53,8	55,6	31,2	50,0	75,0
Diminuzione	9,1	25,0	69,2	46,1	38,9	62,5	12,5	25,0

Tra le opportunità di finanziamento, sono 38 le cooperative (nel 1° quadrimestre erano 31) delle 50 intervistate, che hanno dichiarato di far ricorso all'autofinanziamento da soci. Di queste il 77,5% ha dichiarato di mantenere invariate le condizioni di utilizzo. Sono 9 le cooperative che intendono aumentare il ricorso a tale strumento di finanziamento.

Tabella 15 – Ricorso all'autofinanziamento da soci 1° / 2° / 3° quadrimestre 2009 – valori %

	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	16,1	14,5	18,3
Stazionario	77,4	75,0	77,5
Diminuzione	6,4	10,4	4,0

Ø Rapporti con il credito bancario

Nel 3° quadrimestre, rispetto al 1° e 2°, è in netto calo la percentuale di chi ha dichiarato di avere fatto ricorso al credito (20,4%); è aumentata invece al 71,4% la percentuale di chi lo ha mantenuto invariato.
Il 36,7% degli intervistati dichiara di avere difficoltà finanziarie mentre il 63,2 dichiara di non averne.

Tabella 16 – Ricorso al credito 1° / 2° / 3° quadrimestre 2009 – valori %

	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	36,8	37,5	20,4
Stazionario	55,2	56,1	71,4
Diminuzione	7,8	8,3	8,1

In merito ai rapporti con gli istituti di credito, complessivamente intesi, non sono stati modificati i giudizi espressi nei precedenti quadrimestri.
Dietro però alla dichiarazione di condizioni di stabilità le aziende tendono a mettere in evidenza che le criticità nei rapporti, in particolare nella disponibilità al credito, alle richieste di garanzie ed ai costi, di fatto in questo anno, non sono particolarmente migliorate.

Tabella 17 – Rapporti con le banche ultimi 4 mesi - Conf. RE

	migliorati		peggiorati		invariati	
	1° qd.	3° qd.	1° qd.	3° qd.	1° qd.	3° qd.
Disponibilità credito	23,5	26,5	30,0	16,3	46,5	57,4
Richieste garanzie	11,7	6,1	20,0	14,2	68,3	79,5
Costi	41,8	20,4	23,0	26,5	35,2	53,0

Le principali difficoltà finanziarie segnalate sono in ordine a :

Valori in %	**1° quadr. 09**	**3° quadr. 09**
Rientri	5,0	8,1
anticipi su fatture	5,0	2,0
reperimento risorse per investimenti	17,50	4,0
consolidamento passività	10,0	8,1
liquidità ordinaria	45,0	22,4

In ambito settoriale è il lavoro e servizi che con il 53,8% di cooperative manifesta le maggiori difficoltà finanziarie, segue il sociale con il 43,7%, la cultura con il 25% e l'agricolo con il 16,6%.
In tutti i settori emerge che le principali criticità sono soprattutto imputabili a consolidamenti di passività e alla liquidità gestionale.
Questa valutazione trova riscontro anche nelle pratiche presentate a Cooperfidi ed Agrifidi dalle cooperative aderenti, che nell'ultimo anno sono state:
11 per ristrutturazione e consolidamento debiti
5 per aumenti di capitale
2 per prestiti di conduzione

Ø Fatturato

Analizzando i dati per quadrimestre, la percentuale delle cooperative che ha segnalato un incremento di fatturato è del 20,4%, in calo di 3 punti rispetto al precedente quadrimestre ma molto più alta di quanto era stato previsto dalle cooperative, nella precedente congiunturale (12,5%).
Su base quadrimestrale è notevolmente calata la percentuale di chi ha dichiarato un calo del fatturato (18,3% contro il 38,3% del 2° qd.) mentre su base annua, il confronto del fatturato 31/12/2009 con il dato al 31/12/2008, è considerato diminuito dal 36,7% delle cooperative, stabile per il 32,6% e in aumento per il 30,6%.
Il settore che ha avuto una incidenza positiva tra crescita e diminuzione è sicuramente il sociale, il più penalizzato è stato invece il lavoro e servizi.
Assolutamente più equilibrati i settori agricolo e cultura.

Tabella 18 - Fatturato 1° / 2° / 3° quadrimestre 2009 – valori %

	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	4,6	23,4	20,4
Stazionario	53,4	38,3	61,2
Diminuzione	41,8	38,3	18,3

Tabella 19 - Andamento fatturato al 31/12/2009 rispetto a 31/12/2008 – valori %

	31/12/2009
Aumento	30,6
Stazionario	32,6
Diminuzione	36,7

Tabella 20 - Andamento fatturato al 31/12/2009 rispetto a 31/12/2008 – valori % per settori

	Agricolo	Lavoro e servizi	sociale	Cultura e sport
Aumento	33,3	15,3	43,7	25,0
Stazionario	33,3	23,0	37,5	37,5
Diminuzione	33,3	61,5	18,7	37,5

Si posiziona al positivo la previsione di aumento del fatturato per il 1° qd. del 2010 (26,5%) rispetto al 3° qd 2009 (12,5%).

Tabella 21 - Andamento tendenziale fatturato 1° quadrimestre 2010 Conf. RE – valori %

	Prev. 3° quadr.	Prev. 1° quadr. '10
Aumento	12,5	26,5
Stazionario	58,3	57,1
Diminuzione	29,1	16,3

Tabella 22 - Andamento tendenziale fatturato 1° quadrimestre 2010 Conf. RE – valori % per settori

	Agricolo		Lavoro e servizi		sociale		Cultura e sport	
	3°qd.	1° qd.	3°qd.	1° qd.	3°qd.	1° qd.	3°qd.	1° qd.
Aumento	0	25,0	7,7	30,7	0	37,5	0	0
Stazionari	90,9	58,3	84,6	53,8	94,1	50,0	100	75,0
Diminuzione	9,1	16,6	7,7	15,3	5,9	12,5	0	25,0

Ø Investimenti

Gli investimenti rappresentano ancora la componente più debole. Diminuisce ulteriormente la percentuale di cooperative propense ad investire a breve termine mentre è aumentata la percentuale di quelle che, pur avendo manifestato intenzione di aumentare gli investimenti nel 2° quadrimestre, in effetti non hanno dato corso a tale intenzione. L'andamento più marcato sia nel breve che nel medio e nel lungo periodo è quello di una forte stabilizzazione, che anche a livello settoriale contraddistingue tutte le aree.

Tra le aree che prevedono un incremento, seppur con percentuali non molto elevate, sono quelle del sociale e della cultura; in contrazione il lavoro e servizi e l'agricolo.

Le cooperative che hanno deciso di effettuare investimenti hanno trovato sostegno in Cooperfidi e Foncoop: in particolare sono state 11 le pratiche presentate nell'ultimo anno, per acquisto di mezzi e di attrezzature e per ristrutturazioni aziendali.

Tabella 23 - Andamento termine investimenti Conf. RE – valori %

	A breve		A medio		A lungo	
	3° qdr.	1° qdr. '10	3° qdr.	1° qdr. '10	3° qdr.	1° qdr.'10
Aumento	10,6	4,0	4,2	16,3	4,2	6,1
Stazionario	87,3	85,7	93,6	73,4	91,4	83,6
Diminuzione	2,1	10,2	21,3	10,2	4,2	10,2

Tabella 24 - Andamento tendenziale investimenti 1° quadrimestre 2010 – valori % per settori

	Breve			Medio			Lungo		
	Dim	Stab	Aum	Dim	Stab	Aum	Dim	Stab	Aum
Agricolo	8,3	91,6	0	0	91,6	8,3	0	91,6	8,3
Cultura	12,5	75,0	12,5	25,0	50,0	25,0	0	75,0	25,0
Lavoro e S.	23,0	76,9	0	15,3	84,6	0	15,3	76,9	7,6
Sociale	0	93,7	6,2	6,2	62,5	31,2	6,2	87,5	6,2

Ø Occupazione

Le indicazioni raccolte, lette in un quadro generale, mostrano una condizione di progressiva stabilizzazione degli occupati

Un andamento occupazionale ancora una volta con percentuali migliori rispetto ai dati nazionali di Confcooperative sia negli indici di stabilità (85,7% UPC RE contro 80,2% CCI), di crescita (12,2% UPC RE contro 9,0%CCI) che di deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro (2,0% UPC RE contro 10,7% CCI).

Tabella 25 - Occupazione 1° / 2° / 3° quadrimestre '09 ed andamento 1° quadrimestre 2010 – valori %

	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.	1° quadr. '10
Aumento	14,0	15,9	12,2	0
Stazionario	67,6	75,0	85,7	97,9
Diminuzione	18,4	9,0	2,0	2,0

La previsione per il 1° quadrimestre 2010 è di una sostanziale tenuta, la tendenza alla stabilità infatti ha una percentuale molto marcata ed in tutte le aree settoriali è vicina al 100% ma di contro è, in tutti settori assente una previsione di incremento occupazionale.

Tabella 26 - Forme di sospensione dal lavoro in corso 3° quadrimestre su 2° quadrimestre

	Stato di crisi N° coop.		Riduzione orario (n° occ.)		A 0 ore (n° occ.)		Licenziati (n°)		Cigo/cigs (n°)		Tendenza previsionale	
	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.	2° qd.	3° qd.
Fedagri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	stabile	stabile
Federlavoro	4	8	2	2	12	12	-	-	14	90	stabile	Stabile-aumento
Federabitazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	stabile	stabile
Federsolidarietà	-	1	11	11	-	-	3	3	-	15	Stabile - aumento	Stabile - aumento
Federcultura	-	-	-	-	-	-	5	5	-	-	stabile	stabile
Credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	stabile	stabile
TOTALE	4	9	13	13	12	12	8	8	14	105	stabilità	Stabile-aumento

Nell'ambito occupazionale, oltre al campione delle 50 cooperative del panel, l'analisi si è avvalsa dei risultati di monitoraggio su 15 cooperative operanti nel settore trasporti, facchinaggio e pulizie, 11 cooperative sociali di assemblaggio e 2 agenzie viaggi, che stanno attraversando una fase di maggiore difficoltà.

Sono cresciute a 9 le cooperative con stato di crisi dichiarato, è rimasto invariato il numero dei dipendenti a zero ore, e di quelli in riduzione di orario (erano 209 nel 1° quadrimestre), sono sempre 8 i licenziati ma sono aumentati a 105 quelli in cassa integrazione. Si ricorda però che nel 1° quadrimestre la previsione indicava in 220 gli ulteriori occupati che sarebbero stati sospesi.

Complessivamente il 91,8% delle cooperative dichiara di non avere situazioni di sospensioni o licenziamenti mentre sono l'8,1% quelle che segnalano situazioni di crisi.
Concorrono a formare questo 8,1%, il 15,38% del lavoro e servizi, il 6,2% del sociale, il 12,5% della cultura
Il 10,2% degli intervistati prevede di deliberare lo stato crisi nei prossimi mesi.

Tabella 27 - Costo del personale 1° / 2° /3° quadrimestre 2009 – valori %

	1° quadr.	2° quadr.	3° quadr.
Aumento	55,8	55,1	40,8
Stazionario	44,1	44,9	57,1

Il costo del personale è improntato ad una condizione di stabilità (57,1%).

Ø Punti di forza e punti di criticità delle cooperative

Le domande di questa sezione, somministrate alle cooperative in questo terzo questionario, hanno inteso verificare se, da un quadrimestre all'altro, fossero intervenute situazioni tali da modificare la percezione di solidità della propria cooperativa.

Quanto raccolto mostra che per il 36,7% è ancora la tendenza generale del mercato la principale causa di ostacolo alla crescita ed allo sviluppo della cooperativa o, per meglio dire, per il 48,9% la domanda insufficiente.
A seguire incidono per il 26,5% gli alti costi di produzione, per il 20,4% una debolezza aziendale nel fronteggiare i mutamenti del mercato e per il 14,2% le difficoltà di accesso al credito.
Viene anche auspicata da parte dello Stato una drastica diminuzione della burocrazia che ancora blocca risorse più utilmente destinabili ad investimenti oggi fermi.
Nell'ambito del sociale anche le procedure per l'Accreditamento rappresentano motivo di incertezza e timore perché, soprattutto nelle fasi di avvio, non consentono di pianificare adeguatamente costi ed assetti, mettendo in discussione il mantenimento delle attività storiche delle cooperative interessate.

Quasi la metà delle cooperative intervistate (48,9%) ritengono uno dei loro principali punti di forza la capacità di disporre di manodopera adeguata che insieme al posizionamento sul mercato (44,9%) ed agli aspetti organizzativi e manageriali (34,7%) contribuiscono fortemente a sostenere le aziende.

Attraversano la crisi in modo più positivo quelle cooperative che hanno saputo diversificare la propria attività e quelle che hanno saputo potenziare i rami di attività in questo momento più trainanti.

Tavole sinottiche

Agricolo	2° quadrimestre 09			3° quadrimestre			Tendenza 1° quadrim. '10		
	Aum.	Staz.	Dim.	Aum.	Staz.	Dim.	Aum.	Staz.	Dim.
Portaf. Ord.	0,0	90,9	9,10	33,3	66,6	0,0	*6 mesi*	*1 anno*	*2 anni*
							75,0	8,33	8,33
Pagamenti	36,1	54,5	9,1	33,3	66,6	0,0	33,3	66,6	0,0
Prezzi acq.	36,4	45,5	18,2	16,6	75,0	8,3	16,6	83,3	0,0
Prezzi vend.	0,0	54,5	45,5	50,0	33,3	16,7	8,3	75,0	16,6
Liquidità	9,1	81,8	9,1	25,0	50,0	25,0	16,6	83,3	0,0
Autofinanz.	22,2	66,7	11,1	18,2	63,6	18,2	16,6	75,0	8,3
Credito	11,1	77,8	11,1	-	-	-	8,3	83,3	8,3
R. banche	*Migl.*	*Staz.*	*Pegg.*	*Migl.*	*Staz.*	*Pegg.*	*Migl.*	*Staz.*	*Pegg.*
Disp. credito	25,7	60,0	14,3	25,0	66,6	8,3	-	-	-
Rich. garanz.	0	85,7	14,3	0,0	91,6	8,3	-	-	-
costi	30,0	25,7	14,3	41,6	16,6	41,6	-	-	-
Fatturato	0,0	100,0	0,0	0,0	90,9	9,1	25,0	58,3	16,6
Fatt. annuo				31/12/2009 su 31/12/2008					
				33,3	33,3	33,3			
Investimenti									
A breve	33,3	55,6	11,1	-	-	-	0,0	91,6	8,3
A medio	0,0	75,0	25,0	-	-	-	8,3	91,6	0,0
A lungo	0,0	75,0	25,0	-	-	-	8,3	91,6	0,0
Occupazione	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0

Lavoro e S.	2° quadrimestre 09			3° quadrimestre			Tendenza 1° quadrim. '10		
	Aum.	Staz.	Dim.	Aum.	Staz.	Dim.	Aum.	Staz.	Dim.
Portaf. Ord.	0,0	25,0	75,0	15,3	30,7	53,8	*6 mesi*	*1 anno*	*2 anni*
							53,8	23,0	0
Pagamenti	33,3	58,3	8,3	53,8	46,1	0,0	46,1	46,1	7,7
Prezzi acq.	25,1	53,8	23,1	38,4	61,5	0,0	38,4	61,5	0,0
Prezzi vend.	8,3	83,3	8,3	0,0	76,9	23,0	15,3	53,8	30,7
Liquidità	46,2	15,4	69,2	0,0	53,8	46,1	7,6	53,8	38,4
Autofinanz.	12,5	87,5	0,0	0,0	91,7	8,3	15,3	76,9	7,7
Credito	54,5	45,5	0,0	-	-	-	15,3	61,5	23,0
R. banche	*Migl.*	*Staz.*	*Pegg.*	*Migl.*	*Staz.*	*Pegg.*	*Migl.*	*Staz.*	*Pegg.*
Disp. credito	20,0	30,0	50,0	15,3	53,8	30,7	-	-	-
Rich. garanz.	20,0	71,7	8,3	30,7	69,2	0,0	-	-	-
costi	40,0	51,7	8,3	15,3	69,2	15,3	-	-	-
Fatturato	0,0	92,3	7,7	15,3	45,1	38,4	30,7	53,8	15,3
Fatt. annuo				31/12/2009 su 31/12/2008					
				15,3	23,0	61,4			
Investimenti									
A breve	25,0	37,5	37,5	-	-	-	0,0	91,6	8,3
A medio	33,3	44,4	22,2	-	-	-	8,3	91,6	0,0
A lungo	40,0	40,0	20,0	-	-	-	8,3	91,6	0,0
Occupazione	15,4	76,9	7,7	0,0	92,3	7,7	0,0	100,0	0,0

Sociale	2° quadrimestre 09			3° quadrimestre			Tendenza 1° quadrim. '10		
	Aum.	Staz.	Dim.	Aum.	Staz.	Dim.	Aum.	Staz.	Dim.
Portaf. Ord.	27,8	50,0	22,2	6,2	62,5	31,2	*6 mesi*	*1 anno*	*2 anni*
							68,7	6,2	12,5
Pagamenti	20,2	44,4	5,6	43,7	50,0	6,2	50,5	50,0	0,0
Prezzi acq.	23,5	70,6	5,9	31,2	68,5	0,0	37,5	56,2	6,2
Prezzi vend.	27,8	66,7	5,6	12,5	81,2	6,2	31,2	68,7	0,0
Liquidità	44,4	55,6	38,9	6,2	31,2	62,5	6,2	43,7	50,0
Autofinanz.	11,1	77,8	11,1	22,2	72,2	5,6	18,7	81,2	0,0
Credito	41,7	41,7	16,7	-	-	-	31,2	68,7	0,0
R. banche	*Migl.*	*Staz.*	*Pegg.*	*Migl.*	*Staz.*	*Pegg.*	*Migl.*	*Staz.*	*Pegg.*
Disp. credito	25,0	55,0	20,0	43,7	50,0	6,2	-	-	-
Rich. garanz.	25,0	15,0	60,0	12,5	75,0	12,5	-	-	-
costi	25,0	55,0	20,0	31,2	62,5	6,2	-	-	-
Fatturato	17,6	82,4	0,0	0	94,1	5,9	37,5	50,0	12,5
Fatt. annuo				31/12/2009 su 31/12/2008					
				43,7	37,5	18,7			
Investimenti									
A breve	16,7	58,3	25,0	-	-	-	6,2	93,7	0,0
A medio	50,0	41,7	8,3	-	-	-	31,2	62,5	6,2
A lungo	27,3	45,4	27,3	-	-	-	6,2	87,5	6,2
Occupazione	23,5	76,5	0,0	37,5	62,5	0,0	0,0	100,0	0,0

Cultura	2° quadrimestre 09			3° quadrimestre			Tendenza 1° quadrim. '10		
	Aum.	Staz.	Dim.	Aum.	Staz.	Dim.	Aum.	Staz.	Dim.
Portaf. Ord.	12,5	37,5	50,0	12,5	62,5	25,0	*6 mesi*	*1 anno*	*2 anni*
							50,0	62,5	25,0
Pagamenti	87,5	12,5	0,0	75,0	12,5	12,5	75,0	12,5	12,5
Prezzi acq.	25,0	62,5	12,5	12,5	75,0	12,5	12,5	75,0	12,5
Prezzi vend.	0,0	87,5	12,5	12,5	75,0	12,5	0,0	87,5	12,5
Liquidità	37,5	50,0	12,5	0,0	75,0	25,0	0,0	75,0	25,0
Autofinanz.	20,0	80,0	0,0	12,5	75,0	12,5	25,0	75,0	0,0
Credito	33,3	66,7	0,0	-	-	-	25,0	75,0	0,0
R. banche	*Migl.*	*Staz.*	*Pegg.*	*Migl.*	*Staz.*	*Pegg.*	*Migl.*	*Staz.*	*Pegg.*
Disp. credito	66,6	33,4	0,0	12,5	62,5	25,0	-	-	-
Rich. garanz.	0,0	83,4	16,6	12,5	87,5	0,0	-	-	-
costi	33,3	0,0	66,6	12,5	62,5	25,0	-	-	-
Fatturato	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	75,0	25,0
Fatt. annuo				31/12/2009 su 31/12/2008					
				25,0	37,5	37,5			
Investimenti									
A breve	20,0	60,0	20,0	-	-	-	12,5	75,0	12,5
A medio	20,0	60,0	20,0	-	-	-	25,0	50,0	25,0
A lungo	20,0	60,0	20,0	-	-	-	25,0	75,0	0,0
Occupazione	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	87,5	12,5